

## ■ CETRARO Ancora una ordinanza sindacale: «Uso solo igienico» Acqua non potabile: scatta il nuovo divieto per la zona della “Marina”

di **MARIA FIORELLA SQUILLARO**

CETRARO - Era tornata potabile da alcuni giorni, ma ecco giungere una nuova ordinanza sindacale sul prezioso liquido che fluisce dai rubinetti delle abitazioni e dalle fontane della frazione Marina. L'acqua è inquinata. I campioni prelevati il 4 maggio presso le fontane pubbliche della Marina (villetta Lungomare lato Nord), vicino il Porto e in Piazza della Solidarietà non rientrano nei limiti previsti dalla legge (qualità delle acque destinate al

consumo umano). E così è scattato il nuovo atto sindacale (n.34 del 7 maggio 2020) con cui il sindaco Aita ordina alla popolazione della Marina il divieto assoluto di servirsi dell'acqua erogata dal pubblico acquedotto per uso potabile (limitato ai soli servizi). Un problema rilevante quello dell'acqua inquinata per la città di Cetraro che provoca disagi notevoli ai cittadini, visto che per bere e cucinare bisogna per forza utilizzare l'acqua minerale in bottiglia. Un problema costante che si ripete, da anni ormai, e più

volte nel corso dell'anno. Ad oggi, nulla è stato fatto in via preventiva dagli amministratori per evitare il continuo ripetersi di situazioni che, non solo creano disagi, ma alleggeriscono anche il portafoglio dei cittadini. Specie di quelli con famiglie numerose che vivono in condizioni economiche disagiate. La voce di spesa “acqua minerale”, infatti è diventata, ormai quasi fissa nel bilancio familiare. Nonostante i disagi, ad oggi, nessuna amministrazione comunale ha mai adottato sgravi al canone idrico.